



Manovra, dalla Cgil a Confindustria: ecco i punti deboli per sindacati e imprese

Descrizione

(Adnkronos) - Una manovra "inadeguata e ingiusta", che "non impatta il pil" o, nella migliore delle ipotesi, appare "scarsamente espansiva" e quindi da migliorare nell'iter parlamentare. Dai sindacati alle confederazioni, i protagonisti della seconda giornata di audizioni hanno puntato il dito contro quelli che a loro giudizio sono i punti deboli del ddl Bilancio e avanzato proposte e richieste.

Intanto il termine per la presentazione degli emendamenti "è stato fissato per il 14 novembre, per i segnalati il 18 novembre, il tutto con l'obiettivo di approvare il ddl in Aula al Senato entro il 15 dicembre.

Sul piede di guerra la Cgil che minaccia una nuova mobilitazione in assenza di modifiche. Una manovra "palesamente inadeguata, ingiusta e controproducente. Per questo abbiamo manifestato e per questo proseguiremo la nostra mobilitazione a supporto di richieste precise che in questa sede ribadiamo in maniera molto sintetica", affermano i rappresentanti della Cgil in audizione. Tra le richieste, la restituzione del fiscal drag e sua neutralizzazione, il rinnovo di tutti i contratti di lavoro pubblici e privati per difendere e rafforzare il potere d'acquisto dei salari, il rafforzamento e l'estensione della 14esima e la piena rivalutazione delle pensioni, il blocco dell'età pensionabile e una maggiore flessibilità in uscita, vere politiche industriali.

Più conciliante la Cisl che accoglie favorevolmente il taglio del secondo scaglione Irpef al 33% per i redditi fino a 50 mila ma chiede di estendere la platea dei beneficiari. "La riduzione della seconda aliquota l'abbiamo spinta anche noi, è un passo in avanti rispetto ai segnali al ceto medio. Proporremo degli emendamenti rispetto a un'ulteriore riduzione", affermano i rappresentanti della Cisl davanti alle commissioni Bilancio riunite. E sul contributo chiesto alle banche avverte: "è importante che ogni incremento non venga trasferito ai consumatori finali".

La Uil accoglie con favore le detassazioni sui rinnovi contrattuali ma punta i fari sulle risorse per la sanità. "Esprimiamo una forte criticità rispetto alla sanità. I 2,4 miliardi di euro per il 2026 che incrementano il fondo sanitario sono un atto di attenzione ma sono insufficienti", affermano i rappresentanti sindacali.

Viale dell'Astronomia riconosce la disponibilità al dialogo del governo che si tradotta nella condivisione di scelte importanti, in primis quelle su iperammortamento e Zes unica, specie alla luce dei ristretti margini di intervento, indicati nel documento programmatico di finanza pubblica, che rendono nullo l'impatto della manovra sul pil del prossimo anno, ma la manovra non ha la dimensione adeguata a rilanciare la competitività delle imprese, pur centrando alcuni obiettivi rilevanti, spiegano i rappresentanti di Confindustria. Il nuovo iper-ammortamento un primo parziale sforzo, ha riconosciuto Tarquini, ma l'impianto è ancora debole, scandisce.

Confcommercio auspica che nell'iter ci possa essere qualche aggiustamento alla manovra. Sulla riforma fiscale, i rappresentanti della Confcommercio chiedono di estendere il taglio dell'aliquota Irpef fino a 60.000 euro, rendere strutturale l'Ires premiale e superare l'Irap, prevedere l'esenzione dall'imposta del 21,25% sulle polizze anti-catastrofali per le imprese, innalzare il limite dei ricavi per il credito d'imposta sulle commissioni Pos, superare il payback sui dispositivi medici con un tetto di spesa realistico e rateizzazione degli oneri.

Confesercenti chiede più sforzi sul taglio Irpef. Il taglio della seconda aliquota Irpef, invece, risulta inferiore rispetto alle anticipazioni della stampa: non 4 miliardi, ma 2,9. Con questa impostazione, secondo le nostre valutazioni l'effetto della manovra sulla crescita sarà minimo, sostiene la confederazione, lamentando l'assenza di stimoli sui consumi.

Bene la proroga dei bonus del 50% e del 36%, rispettivamente, per l'abitazione principale e per gli altri immobili, delle detrazioni per interventi di ristrutturazione edilizia ma serve una riorganizzazione generale del sistema degli incentivi edilizi. Bocciati invece l'aumento della cedolare secca dal 21 al 26% per gli affitti brevi. E la posizione di Confedilizia, esposta dal presidente Giorgio Spaziani Testa, nel corso dell'audizione sulla manovra, auspicando che la legge di bilancio sia la sede per avviare la cedolare secca sugli affitti non abitativi.

L'Ance apprezza la scelta del Governo di finanziare misure per la realizzazione di un Piano casa nazionale e per la messa in sicurezza del territorio e l'adattamento climatico, sebbene con risorse limitate e senza una chiara governance, rileva la presidente Federica Brancaccio in audizione, ma esprimendo anche forte preoccupazione per l'assenza nella manovra di misure relative al caro materiali.

La Coldiretti chiede più sforzi per la competitività e la modernizzazione delle imprese agricole. Tra le richieste dell'associazione la proroga per il 2026 il credito d'imposta Zes unica, destinato alle imprese agricole attive nella produzione primaria, nella pesca e nell'acquacoltura. Coldiretti ha sollecitato un rafforzamento delle risorse destinate al credito d'imposta 4.0 per l'anno 2026, oggi ritenute insufficienti a sostenere un numero adeguato di investimenti, chiedendo al tempo stesso di estendere la misura anche alle attività agricole connesse, attualmente escluse, si legge in una nota. Per la Cia una manovra così è una batosta per l'agricoltura, vanificando il credito d'imposta per il settore. Non c'è niente nella legge di Bilancio 2026 che aiuti davvero il comparto, a cominciare dall'articolo 26 che impedisce la compensazione dei crediti di imposta con i contributi previdenziali e assistenziali, di fatto principale occasione di recupero per le imprese agricole, attacca il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, davanti alle commissioni Bilancio riunite.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 5, 2025

Autore

redazione

default watermark